

tutto due poemi piacevolissimi: *Florio* (1786), e la *Calza turchina, o la conversazione* (*The Bas bleu or conversation*). La *Calza turchina* è un nome di parodia che volle darsi ad una compagnia di donne, nella quale molte donne tentarono di gareggiare d'ingegno sotto la direzione delle signore Robinson e Piozzi, compagnia innocente, contro la quale il sig. Gifford, ora direttore del giornale intitolato *Quarterly review*, scagliò molte satire piene di cattivo gusto, di allusioni indicenti e scritte nella più pedantesca maniera. I versi di Gifford sono di lunga mano più ridicoli di quelli che pretendono di censurare. Fra le donne inglesi, autrici di romanzi moderni, convien far menzione soprattutto di miss Edgeworth, della signora Inchbald, e di lady Morgan. Molte altre, senza scrivere opere di rilievo, hanno nulladimeno lasciate leggiadre poesie, e fra costoro merita di esser distinta la signora Opie. Per compiere finalmente questo ristretto catalogo, osserviamo che comparvero in Inghilterra molte donne di una sorta d'ingegno letterario, poetico e nel tempo istesso filosofico. La stessa lady Morgan ha frammischiato con abilità nelle sue opere il romanzo e la sto-